ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1965 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzato il trasporto e la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce in Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data dal Real Castello di Valdieri S. Anna, addì 22 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. DCCCLXXXVII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 9 marzo 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Crema col nome di *Banca Popolare Agricola di Mutuo Credito nel circondario di Crema*;

Visto il Regio decreto 4 agosto 1870, numero MMCCCCXXVII e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto l'altro Regio decreto relativo alla Società medesima del 12 dicembre 1872 numero CCCCLXXVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 9 marzo 1873 il capitale della *Banca Popolare Agricola di Mutuo Credito nel circondario di Crema* è aumentato dalle lire 75,000 alle lire 150,000 mediante emissione di numero 1500 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione pagabile a trimestri anticipati è aumentato dalle 50 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 18 maggio 1874:

I Sottonominati ufficiali sono ascritti, in seguito a loro domanda, negli ufficiali di riserva col grado e coll'anzianità per ciascuno indicati:

Broglia di Mombello conte Alessandro, tenente gen. in ritiro, tenente gen. con anzianità 15 marzo 1871;
Pellegrini cav. Lorenzo, maggior generale id.; maggior generale con anzianità 1° gennaio 1874;
Corte Clemente, id., id. id.;
Palma di Borgofranco conte Flaminio, colonnello di fanteria in ritiro, id. id.;
Pigozzi nob. Francesco, id. stato maggiore piazze in ritiro, colonnello con anzianità 12 novembre 1860;
Sarmiento cav. Pietro, id. id. id., id. id. 21 giugno 1869;
Doria marchese Giuseppe, id. id. id., id. id. 25 aprile 1867;
Savini conte Francesco, id. fant. id., id. id. 5 maggio 1871;
Camosso cav. Deodato, id. carabinieri Reali id., id. id. 12 giugno 1872;
Paolucci march. Filippo, id. stato maggiore piazze id., colonnello con anzianità 1° gennaio 1874;
De Magistris di Castella conte Edoardo, id. fanteria id., id. id.;
Scoffiero cav. Federico, id. stato magg. piazze id., id. id.;
Auriemma Nicola sottot. di fanteria della milizia mobile distretto di Napoli, rimosso dal grado o dall'impiego;
Bersani Paolo id. di complemento 54° reggimento fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 24 maggio 1874:

Rota cav. Michele, capitano di stato maggiore piazze in ritiro, ammesso negli ufficiali di riserva col grado di maggiore con anzianità 1° gennaio 1874;
De Gioannini Francesco, sottot. di fant. della milizia mobile distretto d'Alessandria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Cordone cav. Gio. Battista capitano di fanteria (bersaglieri) della milizia mobile distretto di Napoli, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto del 1° marzo 1874 che lo nominò come sopra;
Greppi Romolo, sottot. di complemento 12° reggimento fanteria, id. id. id. del 26 dicembre 1873 id.

Nomine e destinazioni di ufficiali della milizia mobile (*):

Fanteria di linea.

Distretto di Alessandria.
Sottotenente Lanzani Domenico, sottufficiale.

Distretto di Ascoli.
Capitano De Roberto Raffaele, capitano;
Tenente Fumero Giacomo, tenente;
Sottotenente Sforza Lodovico, sottufficiale.

Distretto di Aquila.
Sottotenente Zuccari Enrico, sottotenente;
Id. Picco Carlo, sottufficiale;
Id. Deymo Giuseppe, id.;
Id. Riva Francesco, id.;
Id. Milesi Domenico, id.

Distretto di Arezzo.
Sottotenente Grilliani Luigi, sottufficiale.

Distretto di Bari.
Capitano Valori Antonio, capitano;
Sottotenente Monizza Pietro, sottufficiale.

Distretto di Bologna.
Sottotenente Oddone Francesco, sottufficiale.

Distretto di Benevento.
Sottotenente Curbis Giuseppe, sottufficiale.

Distretto di Cagliari.
Tenente Truzzi Anselmo, tenente;
Sottotenente Pala Campus Francesco, sottuff.;
Id. Piredda Antonio, id.

Distretto di Caltanissetta.
Tenente Campagna Pasquale, tenente;
Sottotenente Guli Andrea, sottotenente.

Distretto di Campobasso.
Sottotenente Della Pietra Ferdinando, sottot

Distretto di Caserta.
Sottotenente Nunziata Luigi, sottotenente.

Distretto di Catania.
Capitano Pessina Luigi, capitano;
Tenente Pisanti Salvatore, tenente.

Distretto di Chieti.
Sottotenente Dalmasso Gio. Batt., sottuff.;
Id. Rizzi Primo, id.

Distretto di Como.
Sottotenente Albertini Paolo, sottufficiale;
Id. Faccardi Luigi, id.

Distretto di Cosenza.
Sottotenente Sforza Giuseppe, sottotenente;
Id. Gallotti Francesco, sottufficiale.

Distretto di Cremona.
Capitano Masseroni Giuseppe, capitano;
Sottotenente Bertucci Achille, sottufficiale.

Distretto di Cuneo.
Sottotenente Cappuccino Gio. Battista, sottuff.;
Id. Chiola Costantino, sottufficiale.

Distretto di Ferrara.
Capitano Violante Ferdinando, capitano;
Sottotenente Prandina Cristoforo, sottufficiale.

Distretto di Firenze.
Sottotenente Orlandi Gaspare, sottufficiale;
Id. Valletta Luigi, id.;
Id. Rossi Virgilio, id.;
Id. Guidi Giuseppe, id.

Distretto di Foggia.
Sottotenente Lentini Alfonso, sottufficiale.

Distretto di Forlì.
Sottotenente De Angelis Francesco, sottufficiale.

Distretto di Livorno.
Sottotenente Bianchi Anacleto, sottufficiale.

Distretto di Lucca.
Sottotenente Petri Lorenzo, sottufficiale.

Distretto di Macerata.
Sottotenente Felicioli Giovanni, sottufficiale;
Id. Stefanizzi Salvatore, id.

Distretto di Mantova.
Sottotenente Pardella Tiberio, sottufficiale;
Id. Scalari Santo, id.

Distretto di Milano.
Sottotenente Gaviraghi Giovanni, sottufficiale;
Id. Ferrario Antonio, id.

Distretto di Novara.
Sottotenente Monaco Annibale, sottufficiale;
Id. Veludari Francesco, id.

(*) Il grado nuovo è quello a sinistra, il primitivo quello a destra.

Distretto di Padova.
Sottotenente Zancopè Marco, sottufficiale.

Distretto di Palermo.
Sottotenente Grifone Filippo, sottufficiale.

Distretto di Parma.
Sottotenente Gianetti Domenico, sottufficiale.

Distretto di Perugia.
Sottotenente Schellini Cesare, sottufficiale;
Id. Bonamico Giuseppe, id.;
Id. Agnese Giov. Battista, id.

Distretto di Pesaro.
Capitano De Simone Carmine, capitano;
Tenente Ceretti Cesare, tenente;
Sottotenente Cossi Francesco, sottufficiale;
Id. Lizzio Nazzareno, id.

Distretto di Piacenza.
Sottotenente Calcagni Luigi, sottotenente;
Id. Colombo Luigi, id.;
Id. Pietra Giuseppe, sottufficiale;
Id. Leoni Enrico, id.;
Id. Antonini Giuseppe, id.;
Id. Rossi Elia, id.;
Id. Vanara Giuseppe, id.

Distretto di Potenza.
Sottotenente Ciofola Achille, sottufficiale;
Id. Caputo Gabriele, id.

Distretto di Reggio Calabria.
Sottotenente Curatola Pasquale, sottotenente.

Distretto di Reggio Emilia.
Sottotenente Asti Giuseppe, sottufficiale.

Distretto di Roma.
Sottotenente Rondi Costantino, sottufficiale;
Id. Scoppi Felice, id.

Distretto di Salerno.
Sottotenente Bruno Virginio, sottufficiale;
Id. Brunetti Giuseppe, id.

Distretto di Sassari.
Tenente De Montis Lussorio, tenente;
Sottotenente Sanna Marras Salvatore, sottuff.;
Id. Campus Gio. Maria, id.;
Id. Camboni Salvatore, id.
Id. Pintore Leonardo, id.;

Distretto di Siena.
Sottotenente Lardone Giovanni, sottotenente;
Id. Sigaora Alberto, sottufficiale.

Distretto di Siracusa.
Tenente De Lisi Salvatore, tenente.

Distretto di Teramo.
Sottotenente Lanciani Eugenio, sottufficiale;
Id. Tonietto Francesco, id.

Distretto di Torino.
Sottotenente Ferrero Antonio, sottufficiale.

Distretto di Trapani.
Capitano Gamelin Gaspare, capitano.

Distretto di Treviso.
Sottotenente Muzio nob. Asdrubale, sottoten.;
Id. Cestari Giovanni, sottufficiale;
Id. Marchioni Giovanni, id.;
Id. Lucco Francesco, id.

Distretto di Udine.
Capitano Fantini Michelangelo, capitano;
Sottotenente Roviglio Giovanni, sottufficiale.

Distretto di Verona.
Capitano Macaferri Pietro, capitano;
Sottotenente Narva Paolo, sottotenente.

Bersaglieri.

Sottotenente Cumino Carlo, sottotenente, Distretto Benevento;
Sottotenente Chiodi Maurizio, sottufficiale, id. Catanzaro;
Sottotenente Piovano Camillo, id., id. Cosenza;
Id. De Vittis Federico, id., id. Chieti;
Id. Cianetti Enrico, id., id. Cagliari;
Id. Maurino Costanzo, id., id. Campobasso.

Artiglieria:

Capitano Baffa, Ernesto, capitano, Distretto Milano;
Tenente Malvezzi cav. Pietro, tenente (treno), id. Alessandria;
Tenente Capece Gaetano, id. (id.), id. Venezia;
Sottotenente Ventura Emidio, sottotenente (id.), id. Aquila;
Sottotenente Volontieri Giovanni, sottuff. (id.), id. Milano;
Sottotenente Repetto Andrea, id., id. Alessandria;
Sottotenente Sola Filippo, id. (treno), id. Padova;
Id. Torgano Pietro, id. (id.), id. Parma;
Id. Pipitone Giacomo, id. (id.), id. Palermo;
Id. Mereu Luigi, id. (id) id. Cagliari;
Id. Zampetti Gennaro, id. (id.), id. Napoli;
Id. Daini Lorenzo, id., id. Perugia;
Id. Comoglio Carlo, id. (treno), id. Torino;
Id. Porcu Salvatore, id. (id.), id. Siracusa;
Id. Battisti Tertulliano, id. (id.), id. Mantova;
Id. Biga Gio. Battista, id. (id.), id. Cuneo;
Id. Tonietti Modesto, id (id.), id. Firenze;
Id. Trenti Carlo, id. (id.), id. Bologna;
Id. Ferulli Pietro, id. (id.), id. Bari.

Genio.

Sottotenente Brunetti Giuseppe, sottotenente Distretto Aquila;
Sottotenente Rigoli Giuseppe, sottufficiale id. Torino;
Sottotenente Falzotti Luigi, id. id. Genova.

Con R. decreto 30 aprile 1874:

Alari Enrico, sottotenente di fanteria (bersaglieri) della milizia mobile Distretto di Roma, promosso tenente nella stessa arma (bersaglieri) della milizia mobile, continuando allo stesso Distretto.

Con R. decreto 16 maggio 1874:

Greppi Giulio, già volontario di un anno (Milano), promosso sottotenente di complemento ed assegnato al 10° reggimento cavalleria.

Con R. decreto 28 maggio 1874:

Boldrini Edoardo, già sottotenente di fanteria, nominato ufficiale di complemento col grado di sottotenente, con anzianità 16 luglio 1868, ed assegnato al 73° regg. fanteria;
Ugo Augusto, maggiore stato maggiore piazze in ritiro, ammesso negli ufficiali di riserva collo stesso grado con anzianità 25 settembre 1872.

Con RR. decreti 31 maggio 1874

I Sottonominati ufficiali sono ascritti, in seguito a loro domanda, negli ufficiali di riserva col grado e coll'anzianità per ciascuno indicati.

Langè cav. Edoardo, maggior generale in ritiro, maggior generale con anzianità 23 aprile 1869;
Guibert nob. Luigi, id. id., id. id. 14 luglio 1869;
Mensingher cav. Carlo, tenente colonnello del genio in ritiro, tenente colonnello con anzianità 10 settembre 1868;
Musso cav. Carlo Felice, id. stato maggiore piazze id., id. id. 7 gennaio 1869;
A. Marca cav. Dionisio, id. fanteria id., id. id. 16 febbraio 1871;
La Salle cav. Federico, id. stato maggiore piazze id., id. id. 20 id.;
Monaldi cav. Eugenio, id. id. id., id. id. 4 marzo 1871;
Alliaud cav. Augusto, id. id. id., id. id. 14 id.;
Maero cav. Domenico, id. fanteria id., id. id. 11 maggio 1871;
Carboni cav. Luigi, id. id. id., id. id. 10 giugno 1871;
Landi cav. Achille, id. in riforma, id. id. 11 agosto 1871;
Colli nobile Gerolamo, id. id. in ritiro, id. id. 13 giugno 1872;
Janelli cav. Gio. Battista, id. stato maggiore piazze id., id. id. 26 agosto 1872;
Zanetti Camillo, id. fanteria id., id. id. 16 giugno 1873;
Mago cav. Luigi, id. cavalleria id., id. id. 20 luglio 1873;
Pogliotti cav. Michele, id. veter. id., id. id. 1° gennaio 1874;
Franceschi cav. Telemaco, id. stato maggiore piazze, id. id. id.;
Giordano cav. Enrico, id. fanteria id, id. id. id.;
Dogliotti cav. Vittorio, id. veter. id., id. id. id.;
Giustiniani marchese Carlo, id. stato maggiore piazze id., id. di id.;
Maffey di Boglio cav. Leopoldo, tenentecolonnello cavalleria in ritiro, id. id. 1° gennaio 1874;
Edge cav. Giovanni, maggiore stato maggiore id., id. id. id.;
Moccia cav. Felice, id. id. id., id. id. id.;
Botti cav. Arnoldo, id. id. id., id. id. id.;
Gout cav. Carlo, id. id. id., id. id. id.;
Marchi cav. Cesare, id. id. in riforma, id. id. id;
Napolitani cav. Cesare, id. id. id., id. id. id.;
Gout Gaetano, tenentecolonnello d'artiglieria in ritiro, id. id. 16 marzo 1874;
Carosio Giuseppe maggiore veterinario in ritiro, maggiore con anzianità 25 luglio 1870;
Bidal cav. Federico, id. stato maggiore piazze id., id. id. 9 novembre 1871;
Pizzorno cav. Domenico, id. fanteria id., id. id. 2 maggio 1872;
Villarboit cav. Vincenzo, id. id. id., id. id. 29 dicembre 1871;
Kolp Giovanni, id. id. id., id. id. 8 maggio 1873;
Gastaldi Giovanni, id. stato maggiore piazze id., id. id. 1° gennaio 1874;
Smecchia conte Vincenzo, id. id. id., id. id. id.;
Bonelli cav. Paolo, id. fanteria id., id. id. id.;
Costantini Pietro, capitano di fanteria in riforma, id con riserva d'anzianità.

Con RR. decreti 3 giugno 1874:

Artuffo Antonio, sottotenente di complemento 48° reggimento fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Cavanna Agostino, id. di fanteria della milizia mobile Distretto Chieti, id. id. id.;
Casini Egisto, maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri Reali in ritiro, nominato sottotenente negli ufficiali di riserva.

Con RR. decreti 30 aprile 1874:

Casana cav. Antonio, capitano di fanteria negli ufficiali di riserva, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria della milizia mobile e destinato al Distretto di Torino;
Romagnoli Guglielmo, tenente di fanteria id., id. id. id. id. di Firenze.

Con R. decreto 7 maggio 1874:

Albertinallo Gio. Battista, sottotenente di fanteria della milizia mobile, Distretto di Udine, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti 24 maggio 1874:*

Giani cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Venezia, promosso alla 1ª categoria;
Della Torre cav. Francesco, id., id. id.;
Bonturini cav. Giuseppe, id., id. alla 2ª categoria;
Zimolo cav. Giulio, id., id. id.;
Brunati Trotti cav. Ugo, presidente del tribunale di Pallanza, id. alla 1ª categoria;
Geloso Peralta Santi, id. di Bari (tribunale di commercio), id. id.;
Cosentino Vincenzo, id. di Reggio Calabria, id. id.;
Avati Giuseppe, id. di Catanzaro, id. id.;
Martinelli cav. Nicola, id. del tribunale di commercio di Napoli, id. id.;
De Majo Donato, giudice del tribunale di Salerno, id. id.;
Recchia Crescenzio, id. di Lanciano, id. id.;
Latoni Giuseppe, id. di Ancona, id. id.;
Petrone Giacinto, id. di Avellino, id. id.:
Frignani Luigi, id. di Modena, id. id.;
Liguori Epimenide, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. id.;
Giordano Eugenio, id. di Cassino, id. id.;
Zolerzi Vincenzo, id. di Lecco, id. id.;
Scolà Giacomo, id. di Cremona, id. id.;
Gigli Teodorico, id. di Velletri, id. id.;
Palombella Pietro, id. di Lucera, id. alla 2ª categoria;
Vaccaro Federico, id. di Catanzaro, id. id.;
Pipia Francesco, id. di Biella, id. id.;
Abate Stanislao, id. di Macerata, id. id.;
De Jeo Giuseppe, id. di Taranto, id. id.;
Satti Agostino, id. di Firenze, id. id.;
Cao Marcello, id. di Ascoli Piceno, id. id.;
Spaziani Antonio, id. di Roma, id. id.;
Bassi Achille, id. di Sarzana, id. id.;
Majola Ignazio, procuratore del Re presso il tribunale di Domodossola, id. alla 1ª categoria;
Micela Giorgio, id. di Trapani, id. id.;
Croce Gio. Battista, id. di Catanzaro, id. id.;
Arone di Bertolino Vincenzo, sostituito procuratore del Re incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Modica, id. continuando nell'attuale incarico;
Piroli Icilio, id. di Reggio Emilia, id. id.;
Zanchi di Locatelli Domenico, id. di Bergamo, id. id.;
Sighele Gualterio, id. di Milano, id. alla 2ª categoria;
Zaccone Davide, id. d'Ivrea, applicato temporaneamente alla procura di Chiavari, id. continuando nell'attuale applicazione;
Giorgi Eugenio, id. di Trani, id. id.;
Orlandi Stancanelli Giovanni, id. di Firenze, id. id.;
Marsilio Pietro, id. di Napoli, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami, che a norma delle disposizioni sancite coi Reali decreti del 20 giugno 1871, numeri 323 e 324 (Serie 2ª), si daranno in Roma entro il prossimo mese di agosto per l'ammissione all'alunnato della carriera di 1ª categoria (concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero le loro istanze per mezzo del prefetto della provincia del rispettivo domicilio, entro il mese di luglio prossimo.

A giustificazione dei prescritti requisiti dovranno unire all'istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove hanno il proprio domicilio;

3° Il certificato di sana costituzione fisica e di buona salute;

4° La fede di nascita;

5° Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno. Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Con successivo avviso, da pubblicarsi come il presente, verranno indicati i giorni in cui si terranno gli esami predetti.

Roma, addì 31 maggio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
D. Tonarelli.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Per gli effetti, di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per l'esecuzione del R. decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale, si rende pubblicamente noto che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono compiute anche nel tribunale di Venezia.

Per il Ministro: G. Costa.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Si avvisa che essendo trascorsi i termini assegnati per la garanzia dei lavori da eseguirsi dall'impresario signor Orlando Luigi ingegnere, per l'escavazione dei Porti delle antiche provincie del Regno verrà disposto l'annullamento del foglio di obbligazione rilasciato dal signor Anau Salvatore, per la somma di lire 100 mila, il giorno 11 giugno 1856, per garanzia della suddetta impresa Orlando, il quale titolo trovasi in deposito presso la Tesoreria centrale del Regno.

Viene perciò diffidato chiunque potesse avere diritto sul titolo medesimo a presentare entro un mese dalla data del presente la sua istanza con gli opportuni do-

cumenti giustificativi alla Direzione Generale del Tesoro.

Firenze, addì 7 luglio 1874.

Il Direttore Generale del Tesoro
SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 4 corrente, in Villalba, provincia di Caltanissetta, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 6 luglio 1874.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 6 corrente, in Fiumefreddo Bruzio, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 8 luglio 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 90059 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 460 al nome di Bernardis Elisa fu Michele, moglie di Michele Risotti fu Antonio, domiciliata in Bari, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Bernardis Elisa fu Michele, moglie di Michele Risotti fu Antonio, domiciliata in Bari, vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avere interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 10 giugno 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere, in ordine a sentenza del tribunale civile di Bologna del 21 luglio 1873, alla restituzione a chi di diritto del deposito sottodescritto ed allegandosi la distruzione della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 500 di rendita fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Bologna da Rambaldi Angelo fu Ferdinando per cauzione di Moratti Giuseppe fu Giovanni Andrea quale esattore e cassiere comunale di Sala Bolognese, come da polizza n. 840.

Firenze, addì 26 giugno 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
OMERSOLE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio dell'anno corrente.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE o CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
1	Aliaund Paolo-Elia	S. Germano (Pinerolo)	Lione	Lione
2	Asquini Alessandro	Varmo (Udine)	Ulmerfeld	Vienna
3	Ardito Celestino	Ponna (Como)	Wasen	Berna
4	Albertino Giuseppe	Pallanza (Novara)	Vevey	Id.
5	Aloi Antonio	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
6	Aslan-Saba Maria	Livorno	Alessandria	Alessandria
7	Airaldi Giuseppe	Alassio (Genova)	Buenos-Ayres	Buenos Ayres
8	Allasia Giovanni Battista	Torino	Algeri	Algeri
9	Alonzo Maria	Firenze	Costantinopoli	Costantinopoli
10	Allegranza Giovanni	Chiavenna (Sondrio)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
11	Boero Giovanni	S. Francesco d'Albaro (Genova)	Id.	Id.
12	Bono Giuseppe	Finale (Genova)	Id.	Id.
13	Baudolino Bartolomeo	Solero (Alessandria)	Id.	Id.
14	Baserga Natale	S. Agostino (Cuneo)	Id.	Id.
15	Bonci Vittorio	Livorno	Id.	Id.
16	Bertone Girolamo	Riola (Genova)	Id.	Id.
17	Barbotti Silvestro	Lucca	Id.	Id.
18	Buffa Davide	Angrogna (Pinerolo)	Id.	Id.
19	Brunero Santino	Laigueglia	Algeri	Algeri
20	Bassetto Bartolomeo	Barge	Bona	Bona
21	Bresini Giuseppe	Treviso	Costantinopoli	Costantinopoli
22	Beltrame Antonio	Venezia	Id.	Id.
23	Brusa Bonaventura	Ornavasso	Id.	Id.
24	Bosio Antonio	Pietra (Genova)	Id.	Id.
25	Bossalini Angelo	Pescantina (Verona)	Negy-Kanizza	Buda Pesth
26	Bozarone Giacomo	Valpiano	Lione	Lione
27	Barbero Giovanni	Roasio	Crenzot (Rhône)	Id.
28	Basso Giuseppe	Orco (Genova)	Gibilterra	Gibilterra
29	Bertoldo Domenico	Vidracco (Torino)	Augen	Berna
30	Bono Luigi	Ivrea (Torino)	Wasen	Id.
31	Bortoluzzi Beniamino	Soverzene (Belluno)	Mumpf	Id.
32	Buziol Giovanni	Montebelluno (Treviso)	Belge	Vienna
33	Barusolo Giambattista	Pescantina (Verona)	Penzing	Id.
34	Bevilacqua Valentino	S. Oderico (Udine)	Ulmerfeld	Id.
35	Brognara Luigi	Piacenza d'Adige	Huns	Id.
36	Costa Michele	Lantolo	Lione	Lione
37	Curidore Arnaldo	S. Odorico (Udine)	Ulmerfeld	Vienna
38	Chiaradia Domenico	Stevena (Udine)	Latine	Id.
39	Canadese Agostino	S. Lazzaro (Treviso)	S. Croce (Trieste)	Id.
40	Cartura Luigi	Rovigo	Buda Pesth	Id.
41	Caravatti Luigi	Peschiera	Riva	Id.
42	Canali Antonio	Forni (Vicenza)	Veggis	Berna
43	Chiado Pietro	Corio (Torino)	Wasen	Id.
44	Canepari Antonio	Barzio (Como)	Cannobio	Id.
45	Caltagirone Ignazio	Trapani	Tunisi	Tunisi
46	Cutrona Giuseppe	Pantelleria	Id.	Id.
47	Cicoletti Francesco	Trapani	Id.	Id.
48	Cusumano Maria	Trapani	Id.	Id.
49	Caicano Pietro	Capolago (Varese)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
50	Corsi Giacomo	Recco (Genova)	Id.	Id.
51	Casazza Michelle	Fontanabuona (Genova)	Id.	Id.
52	Coletta Filippo	Rojo del Sangro (Chieti)	Id.	Id.
53	Carrega Giacomo	Varazze (Genova)	Id.	Id.
54	Calamaro Bartolomeo	Varazze (Genova)	Id.	Id.
55	Cocucci Giovanni Angelo	Agnone (Campobasso)	Id.	Id.
56	Colombo Angelo	Bustogarolfo (Milano)	Id.	Id.
57	Ciaffone Pio	Muro Lucano (Basilicata)	Id.	Id.
58	Cozzidà Edoardo	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
59	Cozzidà Giulia	Messina	Id.	Id.
60	Cardilli Antonio	Ortona	Id.	Id.
61	Casaretto Ernesto	Zoaglio	Id.	Id.
62	Costantini Angelo	Venezia	Id.	Id.
63	Cavagna Giacomo	Piazza Alta (Bergamo)	Id.	Id.
64	Calabrò Domenico	Messina	Id.	Id.
65	Cassino Emanuele	Busca (Cuneo)	Id.	Id.
66	Calvani Michele	Bari	Id.	Id.
67	Calletti Ambrogio	Mercallo (Lago Maggiore)	Id.	Id.
68	Cornaglia Giovanni	Voghera	Id.	Id.
69	Daravell Rodolfo	S. Gregorio Ferriere (Piacenza)	Wiedikon	Berna
70	Di Sacco Fortunato	Cesio (Belluno)	Zischon	Vienna
71	Delpiere Antonio	Foedis (Udine)	Buda Pesth	Id.
72	Del Favero Agostino	Vado (Cadore)	Trieste	Id.
73	Delasta Liberale	Colle Cadore	Friedland	Id.
74	Daras Giovanni	Sarmede (Treviso)	St. Vest Salisborg	Id.
75	D'Ancona Teresa	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
76	Domenici Raffaela Teresa	Pantelleria	Id.	Id.
77	Dolare Giovanni	Malgrate (Cuneo)	Siptenfelde	Berlino
78	De Bondio Stefano	Lovero (Valtellina)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
79	De Bernardi Gio. Batt.	S. Lorenzo (Genova)	Id.	Id.
80	Dondero Gio. Batt.	Maconesi (Genova)	Costantinopoli	Costantinopoli
81	Da Maria Giuseppe	Rivarolo Canavese	Id.	Id.
82	Fante Francesco	Baredo (Verona)	Sternren	Vienna
83	Fanton Pietro	Sapula (Pordenone)	Buda Pesth	Id.
84	Feraci Arcangela	Sospirolo (Belluno)	Hakoe	Id.
85	Fontanive-Pagusat Anna	S. Giustino (Belluno)	Voitsberg	Id.
86	Franchi Antonio	Villa Latina (Napoli)	Monaco	Monaco
87	Farina Edoardo	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
88	Franco Salomone	Livorno	Id.	Id.
89	Focone Guido Chiaro	Resina	Algeri	Algeri

Segue ELENCO degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio dell'anno corrente.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE o CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
90	Gaspari Pietro	Valdo Biazzone (Treviso)	Buda Pesth	Vienna
91	Gerla Gioralimo	Merana Curti (Padova)	Id.	Id.
92	Gariglio Augusto	Cavoretto (Torino)	Statro	Berna
93	Goitre Francesco	Giaveno (Torino)	Wasen	Id.
94	Ganometri Giovanni	Trezzo sull'Adda (Milano)	Arienne	Id.
95	Gatti Giambattista	Varzo	Vevey	Id.
96	Gabriele Grazia	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
97	Grattone Giovanni	Vargagni (Alessandria)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
98	Gianneri Bartolo	Salia (Genova)	Id.	Id.
99	Giaccoma Riond Antonio	Sale Castelnovo (Torino)	Berna	Berna
100	Hayat-Hoscebasc Maria	—	Tunisi	Tunisi
101	Isoleri Giacomo	Albenga	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
102	Lanfredini Emilia	Senigallia	Trieste	Vienna
103	Livasi Andrea	Favignana	Tunisi	Tunisi
104	Lisita Angela	Torre del Greco	Id.	Id.
105	Lacamera Salvatore	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
106	Lifonti Antonio	Termini Imerese	Id.	Id.
107	Molini Antonia	Mel (Belluno)	Latine	Vienna
108	Marmai Antonio	Ovaro	Gigenenz	Id.
109	Melloni Pio	Rumianca (Novara)	Arienne	Berna
110	Miccheletti Pietro	Feletto (Torino)	Id.	Id.
111	Micchiardi Giovanni	Balangero	Wasen	Id.
112	Marcon Martino	Castello Lavazzo (Belluno)	Sily-Karajest	Buda Pesth
113	Maciquat Francesco	Cordenons (Udine)	Laturko	Id.
114	Manellia Antonio	Alice Superiore (Ivrea)	Vecz	Id.
115	Malaspina Antonio	Genova	Tunisi	Tunisi
116	Manelli Rosario	Trapani	Id.	Id.
117	Morgana Bonifazio	Trapani	Id.	Id.
118	Menzio Luigi	Montechiaro d'Asti	Id.	Id.
119	Maino Ercole	Milano	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
120	Munari Luigi	Bologna	Id.	Id.
121	Meline Antonio	Massalubrense	Bona	Bona
122	Monasta Lorenzo	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
123	Niccolini Felice	Como	Stabia	Berna
124	Orso Pietro	Ivrea	Nasen	Id.
125	Odoni Pietro	Marchirolo	Algeri	Algeri
126	Odino Guglielmo	Carusia	Tunisi	Tunisi
127	Ottaviano Giuseppe	Celenza (Chieti)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
128	Onofri Dionigio	Pezaro	Costantinopoli	Costantinopoli
129	Piazzotto-Scheicher Mario	Paluzza	Weisfenberg	Vienna
130	Prando Giuseppe	Padova	Pregraten	Id.
131	Pirovani Gaspero	Oggiono	Deutsch-Altenburg	Id.
132	Petina Antonio	Forni (Venezia)	Salzburg	Id.
133	Panozzo Luigi	Roana (Vicenza)	Holzheim	Berlino
134	Porta Raimondo	Como	Cavagnago	Berna
135	Palermo Caterina	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
136	Piazza Angela	Patti	Id.	Id.
137	Platini Luigi	Novi-Ligure	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
138	Pozzo Emanuele	S. Ilario (Genova)	Id.	Id.
139	Pelucchi Giovanni	S. Giuseppe (Milano)	Id.	Id.
140	Piazzi Carolina	Napoli	Costantinopoli	Costantinopoli
141	Primi Caterina	Livorno	Id.	Id.
142	Pallotta Giovanni	Rimini	Id.	Id.
143	Palatini Giovanni	S. Vito di Cadore (Belluno)	Id.	Id.
144	Perini Pietro	Bracchio (Novara)	Id.	Id.
145	Picone Carlo	Fossano	Id.	Id.
146	Purinoni Giovanni	Mustegliano (Udine)	Trieste	Vienna
147	Pons-Cozzidà Dolores	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
148	Rossi Pietro	Gemona (Udine)	Gorizia	Vienna
149	Ronchi Gaspero	Casuli (Belluno)	Buda Pesth	Id.
150	Rissotto Vincenzo	Genova	Odessa	Odessa
151	Riva Luigi	Cadrezzate (Como)	Liestal	Berna
152	Rotta-Ospitale Enrica	Torre dei Busi (Caprino Bergamo)	Gravesano	Id.
153	Rizzo Giuseppe	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
154	Rabaudi Giambattista	S. Remo	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
155	Rimolo Luigi	Morano (Calabria)	Id.	Id.
156	Raggio Michele	Livorno	Costantinopoli	Costantinopoli
157	Randazzo Antonio	Messina	Id.	Id.
158	Ravotti Pietro	Mondovì	Id.	Id.
159	Rotundo Concettina	Messina	Id.	Id.
160	Ronzevalle-Romano Maria	Paternò	Id.	Id.
161	Respone Giacomo	Bene	Id.	Id.
162	Romeo Giuseppe	Messina	Id.	Id.
163	Rasario Paladino	Messina	Id.	Id.
164	Solar Giambattista	Dronero (Stura)	Lione	Lione
165	Stevenin Giovanni	Issime (Aosta)	Id.	Id.
166	Simonetti Giuseppe	Moggio (Udine)	Klagensurt	Vienna
167	Sergentini Lorenzo	Bazzano	Bona	Bona
168	Salsedo Andrea	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
169	Sorano Gio. Batt.	Sopra la Croce (Chiavari)	Costantinopoli	Costantinopoli
170	Sormani Luigi	Legnano	Id.	Id.
171	Stizzi Luigi	Belluno	Id.	Id.
172	Tosolino Pietro	Tovagnacco	Marbourg	Vienna
173	Tomat Tommaso	Alesso	Hiederstallern	Id.
174	Torregrossa Raffaele	Palermo	Tunisi	Tunisi
175	Torrente-Grammatico Maria	Favignana	Id.	Id.
176	Tateo Luigi	Gioja (Bari)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
177	Turpia Angelo	Quinto	Costantinopoli	Costantinopoli
178	Verzellesi Bartolommeo	Gualtieri	Andelsingen	Berna
179	Vitale Jole	Messina	Odessa	Odessa
180	Volta Carlo	Bologna	Id.	Id.
181	Vasconi Ferdinando	Laveno	Reikengerg	Vienna

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

La marina italiana a Nuova York

In data del 13 giugno decorso, l'*Eco d'Italia* di Nuova York scriveva:

Andiamo grati alla gentilezza del nostro chiarissimo Regio viceconsole, signor cav. A. P. Bajnotti, pel seguente interessantissimo estratto delle notizie sulle condizioni della navigazione italiana durante l'anno 1873, dallo stesso con molta abilità compilate.

Premessi alcuni cenni sull'autenticità delle fonti da cui il signor Bajnotti ha attinti i dati riguardanti la materia col carattere pratico che, a nostro avviso, informa tutto lo scritto, si passa di un tratto all'esame delle cifre che troviamo ordinate in non meno di nove grandi quadri statistici.

Ecco sommariamente ciò che ne appare:

Nel 1873 arrivarono in Nuova York 426 bastimenti italiani con 69 passeggieri, e ne partirono 408 con 62. — I legni arrivati ebbero 5546 persone d'equipaggio; quelli partiti 5628.

I principali porti di provenienza furono: Castellammare, Palermo e Genova, nel Regno; Londra, Queenstown, Marsiglia, Anversa, all'estero. — Quei di destinazione: Genova, Palermo, Napoli, nel Regno; Cork, Queenstown, Hull, Gibilterra, Falmouth, all'estero. Le spedizioni per Gibilterra, Cork e Queenstown sono quasi sempre fatte all'ordine, ed equivalgono pella prima di esse a porti mediterranei; pelle seguenti a Londra, Liverpool, Glasgow, ed altri porti del Regno Unito.

Da uno stato che dà il tonnellaggio totale e medio, ed il numero degli arrivi dei legni nostri dal 1870 allo scorso anno inclusivamente appare che il numero degli arrivi si è in ciascuno di questi anni quasi interamente raddoppiato sull'anno precedente; così pure si è raddoppiato il tonnellaggio totale, mentre il tonnellaggio medio è cresciuto dal 370 al 470, testimoniando lo sviluppo ed il progresso delle nostre costruzioni navali.

Dai seguenti dati che rappresentano il numero degli arrivi ed il tonnellaggio totale dei navigli delle principali nazioni marittime apparisce che per il 1873 nel porto di Nuova York la nostra marina a vela fu, per tonnellaggio ed importanza di traffico, seconda soltanto alla gigante Inghilterra.

Gran Bretagna: 597 vapori con tonnellate 1,521,185; — 1606 legni a vela, con tonnellate 624,540;

Italia: nessun vapore; 426 legni a vela, con tonnellate 200,264;

Germania: 169 vapori, tonnellate 153,760; — velieri 318, tonnellate 90,851;

Francia: 27 vapori, tonnellate 58,629; — velieri 10, tonnellate 2293;

Austria: nessun vapore; — 163 legni a vela, tonnellate 102,485;

Svezia e Norvegia: 21 vapori, tonnellate 34,716; — velieri 524, tonnellate 190,908.

Le importazioni ed esportazioni hanno seguito in pari misura lo sviluppo del traffico, e così mentre nel 1869 le importazioni furono del valore di dollari 2,759,575, e le esportazioni di dollari 4,200,000, le troviamo rispettivamente nel 1873 di dollari 6,131,570 e 15,675,000. Si ponga mente che si parla soltanto del commercio esclusivamente fatto con legni italiani.

Le importazioni consistono in binari per ferrovie, ferro vecchio, piombo, sale, vetrerie, agrumi, paste, sommacco, stracci, zolfo, ecc.

Le esportazioni, che consistettero precipuamente in cereali e petrolio, devono il loro aumento al cresciuto prezzo del primo articolo per la grande domanda fattane dall'Inghilterra, cui mancò l'approvvigionamento della Russia e Principati ed al diminuito valore del secondo per i produttivissimi pozzi che se ne scoprirono in Pennsylvania.

I noli furono eccezionalmente vantaggiosi, e lo sarebbero stati anche di più se i nostri armatori non avessero con soverchia precipitazione mandati qui talvolta i loro legni con contratti di noleggio conchiusi in Europa a prezzi inferiori a quelli che si potevano fare su questo mercato. Ciononostante appare che la complessiva somma dei noli fatti dai nostri legni in partenza da questo porto fu nientemeno di lire italiane in oro 11,196,900. A ciò si aggiunga, per calcolo approssimativo, circa 8 milioni che saranno stati fatti dagli stessi legni in arrivo, e si ha la bella cifra di circa 20 milioni di lire italiane in oro, che, dedotte le spese d'amministrazione dei loro legni, gli armatori italiani ricavarono dal loro traffico con questo porto pel decorso anno.

Lo scrittore passa quindi ad esaminare le condizioni di disciplina ed amministrazione dei legni italiani.

Segnala come uno degli inconvenienti che spesso si verificano sui legni, specialmente liguri, la cumulazione delle due funzioni di agente dell'armatore e secondo di bordo nella stessa persona; cumulazione che dà luogo a confusione nella direzione, a rilasso di disciplina, ed a frequenti casi d'insubordinazione da parte del secondo (che ha la procura dell'armatore) verso il capitano, che dalla legge tiene suprema autorità a bordo. Si suggerisce di rinunziare alla piccola economia che può dare la riunione di due funzioni in una sola persona, accennando come compenso al risparmio di tempo ed alla facilitazione delle operazioni che sarebbero il risultato di un sistema più normale.

Venendo a parlare delle diserzioni, pur constatando che sui nostri legni sono di gran lunga meno frequenti che sugli inglesi, tedeschi e francesi, si osserva che per lo scorso anno ascesero a circa il 5 0[0. Se ne dà per causa la povertà delle paghe dei nostri marinai in confronto specialmente a quegli americani, inglesi e tedeschi. Si accenna come sovente trovino il loro pretesto, in ispecie sui legni liguri, nella scarsità o cattiva qualità dei cibi. S'indica come rimedio l'opportunità di aumentare, ora che sono cresciuti i profitti dei nostri armatori, le paghe dei loro marinai; di adottare su tutti i legni il sistema di nutrizione detto *alla scarsa* ora in uso su quelli napolitani, e pel quale il marinaro, mediante una determinata somma, è incaricato di provvedere al proprio sostentamento; ed infine di far luogo per legge alla pubblicazione nelle cancellerie consolari delle sentenze emanate dalle autorità del Regno contro i disertori, onde col lontano riflesso della pena prevenire la mancanza.

Si passa in ultimo ad esaminare l'opportunità della misura prescritta dall'articolo 77 del Codice di marina mercantile circa le visite dei bastimenti previe alla loro partenza per qualunque viaggio. E riflettendosi come ben possa essere cautelata la più timida prudenza dall'istinto stesso di salute o dall'interesse che impedirebbe ai capitani di salpare ed agli armatori, caricatori ed assicuratori di lasciar partire un legno in condizioni dubbie di navigabilità, si vorrebbe ridotto l'obbligo della visita ad una sola volta per anno o pei soli viaggi transatlantici. Si trova per così pensare appoggio nel sistema seguito dagli Americani ed Inglesi, che non hanno obbligo di visite e si contentano di quelle spontaneamente fatte dalle Compagnie d'assicurazioni, od in quello dei Francesi, che fanno soltanto subire una visita ai loro legni alla loro partenza da un porto francese in cui siano stati in armamento.

Lo scritto si conchiude constatando, ad elogio della nostra marina, per onestà e capacità, come con tanta importanza di traffico non vi sia stato a carico dei nostri capitani veruna accusa di baratteria o veruna seria lagnanza, e

come due soli siano stati i naufragi, dovuti del resto entrambi a nebbie straordinarie per densità e durata.

NOTIZIE VARIE

La sera del 30 giugno decorso, scrive il cronista della *Liberté* di Parigi, in via S. Giacomo, nello stabilimento dei sordo-muti, abbiamo assistito ad uno dei più interessanti esperimenti, il cui successo avrà conseguenze umanitarie incalcolabili. Trattavasi di dimostrare nientemeno che i nati sordo muti posseggono gli organi vocali suscettibili di educazione, e che i suoni sgradevoli, ch'essi emettono per solito, possono far luogo ad una voce di petto naturale, vibrante, armoniosa e capace di modificarsi a volontà dell'individuo in voce mista o di testa.

Affrettiamoci a dire che questo esperimento è completamente riuscito, e che noi abbiamo inteso un sordo-muto dalla nascita emettere chiarissimamente e successivamente dei suoni di petto, di gola e di testa colla più grande facilità. Quanti erano presenti furono in ispecie vivamente colpiti nell'udire uno fra gli altri allievi cessar di filare una nota di mezzo, per ripeterla all'ottava e ritornare alla voce di petto senza fatica e senza difficoltà. Procedendo negli esperimenti il maestro Giuseppe Rota, inventore del sistema, di cui constatiamo il risultato, collocò i suoi allievi dinanzi una tavola nera sulla quale eransi segnate col gesso alcune sillabe, e ne fece loro ripetere ad alta voce tutte le combinazioni.

Osserviamo che le lettere *m*, *n* e *b* presentano gravi difficoltà agli allievi, che le pronunciano assai nasali, e per lo contrario le lettere *p, d, t, v, f, s*, sono nitidamente articolate. Si può formarsi un'idea della delicatezza di educazione di cui la voce dei sordo-muti è suscettibile, quando si sappia ch'essi fanno perfettamente sentire la differenza di pronuncia tra *vof* e *fav*, tra *ksc* e *ax*, che l'*r* scorre e che l'*i* sembra sortire da sè dalla gola dell'allievo. Da ultimo il signor Rota ha fatto pronunciare varie parole, come *papa, maman, potage, pain, vin*. Ora, in quante lezioni questo artista ottenne risultati così brillanti? In sedici lezioni di neppure un'ora ciascuna. Perchè poi l'esperimento fosse meglio esauriente il direttore signor Etcheverry aveva affidato al signor Rota due allievi, non solo sordo-muti dalla nascita, ma per di più figli a genitori pur nati sordo-muti.

Facciamo le nostre felicitazioni all'intelligente direttore dello stabilimento del sobborgo San Giacomo per la luminosa accoglienza che fece al signor Rota, e per la cortesia colla quale ebbe a dare spiegazioni complementari sulle conseguenze sociali della scoperta del signor Rota.

La sala degli esperimenti era piena di uno scelto pubblico, che a varie riprese manifestò la propria soddisfazione mista ad emozione repressa. Fra chi prestava più viva attenzione notammo: le signore de Billing, Gare e Dètroyat; i signori de Billing direttore al ministero degli affari esteri; il signor de Nerveaux, direttore dell'assistenza pubblica; il signor Benincoin, capo di divisione al ministero delle finanze, il signor Dr. Bonato, ecc., ecc.

La seduta durò circa mezz'ora, e l'uditorio partì colla promessa che in un tempo relativamente vicino gli allievi saranno in grado di parlare da sè, colla coscienza del rapporto fra i suoni da pronunziarsi e gli oggetti che s'hanno a designare. Questo è il gran punto cui devesi pervenire e se il successo coronerà l'opera, il nome del musicista Giuseppe Rota meriterà d'essere scritto accanto a quello dell'abate De l'Epée.

— Nei giorni decorsi, a Londra ebbe luogo, sotto la presidenza di sir Bartle Frere, l'annua seduta della Società geografica, e vi si diè lettura del rapporto sull'esercizio 1873, dal quale resultò che, in quell'anno, la Società stessa nominò 19 membri onorari corrispondenti, e vide crescere di 342 il numero de' suoi soci ordinari.

La gran medaglia d'oro per il 1873 fu conferita al viaggiatore Giorgio Schweinfurt per le sue esplorazioni dell'Africa, le spiegazioni date sulle frontiere S.-O. del bacino del Nilo, la scoperta della riviera di Mellé, e la pubblicazione della sua opera intitolata: *Il cuore dell'Africa.*

La medaglia Vittoria per il 1873 fu data al colonnello P. E. Warburton, che esplorò felicemente l'interno della parte S. O. dell'Australia, che nessuno aveva peranco esplorato.

Nel corso del 1873, la Società geografica di Londra pubblicò non meno di 77 nuove carte geografiche, fra le quali merita un'attenzione specialissima la carta delle regioni polari dell'emisfero sud.

— L'*Indian Daily News* annunzia che, il coraggioso capitano Caulfield, noto cacciatore di tigri, di pantere, di sciacalli e di jaguar nel governo di Madras, procura di distruggere quelle belve mediante il potente veleno estratto dalle glandule salivari del serpente *cobra-cappello*, e che introduce in forti dosi nei corpi dei buoi che sono scannati, e quindi abbandonati nelle località che i grandi felini sogliono frequentare.

— A Brema, in Germania, ebbe luogo testè una esposizione di agricoltura, e nei giorni in cui rimase aperta si riunirono parecchi Congressi, uno dei quali, vale a dire il Congresso di chimica agraria e di fisiologia zoologica e botanica, merita una speciale menzione. All'esposizione di Brema esposero i loro prodotti non poche delle stazioni sperimentali di agricoltura, e si potè constatare in quell'occasione come e quanto, da pochi anni a questa parte, quegli utili stabilimenti siano andati crescendo di numero in Germania.

La prima stazione sperimentale di agricoltura fu aperta nel 1851 a Mochern, presso Lipsia, ed oggidì, la Germania conta il bel numero di 46 di quelle stazioni, 20 delle quali si occupano in particolar modo di fisiologia botanica, 13 di fisiologia zoologica, 5 della costituzione fisica e chimica dei terreni, 4 delle questioni tecnologiche e 4 dell'enologia.

DIARIO

La Camera bavarese dei deputati, nella seduta del 6 luglio, ha cominciato a discutere il bilancio della guerra. È noto che la Commissione della Camera ha soppresso un credito di otto milioni di fiorini, che il governo chiese pel rinnovamento del materiale delle piazze forti e dell'esercito, conformemente agli obblighi federali; il quale assegnamento verrebbe tolto sulla porzione della indennità francese, che spetta alla Baviera. La Commissione, la quale era composta unicamente di ultramontani e dei così detti « particolaristi », fondava le sue conclusioni sui diritti riservati alla Baviera dal trattato di Versailles. La Camera, rigorosamente parlando, potrebbe ricusare o diminuire il credito domandato; ma, così facendo, si metterebbe in urto col diritto dell'impero, che obbliga la Baviera a mettere in armonia col sistema militare germanico la propria forza militare, parte integrante dell'esercito germanico, e i propri mezzi di difesa. Il conflitto tra il governo bavarese e la maggioranza della Camera dei deputati equivarrebbe ad un conflitto della Baviera coll'impero, e produrrebbe una situazione intollerabile, piena di conseguenze gravi.

Un telegramma del *Correspondenz Bureau*, diretto ai giornali viennesi sotto la data di Monaco 7 luglio, dice che la Camera, sul credito di 10,826,900 fiorini, che il governo avea chiesto per lo stabilimento militare, ne stanziò 9,457,660. La maggioranza fu di 136 contro 13 voti.

Sua Maestà l'imperatore di Russia è partito da Jugenheim nel giorno 6 luglio per fare ritorno ne' suoi Stati, e visitare, cammin facendo, le corti amiche di Weimar e di Dresda. Quindi passerà in rassegna a Varsavia i corpi di truppe che sono di guarnigione nella Polonia.

Il 6 corrente ebbero luogo a Versaglia i funerali del signor de Goulard. Vi intervennero deputati di ogni parte dell'Assemblea. Due discorsi vennero pronunziati sulla tomba. Uno dal ministro degli affari esteri, duca di Decazes, e un altro dal signor Adnet collega ed amico del signor Goulard. Il signor de Decazes parlò principalmente in nome del governo. Rammentò i grandi servigi resi dal defunto e pose in evidenza le qualità del suo carattere e del suo spirito. Il signor Adnet si è costituito interprete del dipartimento degli Alti-Pirenei ed inviò un ultimo addio al defunto in nome della famiglia e degli amici.

Nella sua seduta di lunedì scorso la Commissione dei Trenta ha adottato in principio l'art. 4 del progetto della sua Sottocommissione con cui viene accordato al presidente della repubblica esclusivamente il diritto di sciogliere la Camera dei deputati.

I signori Antonin Lefevre-Pontalis e Lambert de Saint-Croix invano si sono provati a sostenere che il diritto di scioglimento doveva subordinarsi alla adesione del Senato e che in ciò consisteva una delle principali ragioni di questo corpo politico.

Il conte Daru ed i signori de Ventavon e marchese d'Andelarre sostennero l'opposta sentenza e la loro opinione prevalse.

La colonna carlista, di cui si annunziò l'entrata nella provincia di Santander, sta sempre in vista di questa città, minacciando simultaneamente Castro-Urdiales e Laredo. Appena che il governo ebbe ricevuto la notizia di questa incursione diede alle truppe, che occupavano Santona, l'ordine di accorrere in ajuto della città di Santander. Questa piazza importante, porto di prima classe, non sarebbe quindi più esposta al pericolo di una sorpresa, ed è poco probabile che il marchese di Valdespina si risolva di quella stringere con regolare assedio. Tuttavia la presenza dei carlisti in quella parte della Spagna settentrionale non manca di cagionare inquietudine a Madrid, dove gli animi sono già forte preoccupati per la morte del maresciallo Concha.

Inoltre il porto di Amposta, rimpetto a Tortosa e sulla foce dell'Ebro, è sempre occupato dai carlisti, i quali se ne erano per sorpresa impadroniti, or fa qualche mese.

Un telegramma recente ha annunziato uno smacco riportato dalle truppe di don Alfonso nell'Aragona. Dopo di essersi impadronito di un sobborgo di Ternel, i carlisti hanno dovuto ritirarsi lasciando alle truppe del governo duecento circa prigionieri, tra i quali si contano dodici ufficiali.

Si dice che ad Estella Dorregaray abbia fatto fucilare un certo numero di prigionieri dell'esercito repubblicano, tra i quali vi sarebbe un ufficiale tedesco, il quale, per quanto ne corre voce, seguiva le operazioni militari come spettatore, per propria istruzione o curiosità.

La crisi ministeriale si perpetua in Danimarca.

Si rammenta che dopo essersi inutilmente rivolto al signor Estrup ed al conte Frijs per formare un nuovo gabinetto, il re aveva pregati i ministri attuali di conservare i loro portafogli, la qual pratica venne generalmente considerata come una nuova prova della solidarietà sempre più intima che si è stabilita fra la politica personale del sovrano ed i nazionalisti-liberali che per la forza delle cose sono divenuti il pernio del partito conservatore.

Sembra adunque certo che la dimissione del ministro delle finanze, signor Krieger, sarebbe il solo risultato dell'agitazione organizzata dai capi della frazione democratica, ed anche questa dimissione del resto è imposta piuttosto dallo stato di salute del ministro, anzichè dalla opposizione parlamentare.

In tali circostanze si supponeva che non si sarebbe più trattato di un mutamento ministeriale, almeno per alcuni mesi, dacchè il re aveva manifestato l'intenzione di fare un viaggio in Islanda onde assistere alla festa millenaria di quell'isola e ravvivare colla sua presenza i sentimenti monarchici degli Islandesi.

Ora invece si è saputo che il re Cristiano IX ha incaricato il generale Haffner, antico ministro della guerra, di formare un nuovo gabinetto e che questo tentativo non ha avuto miglior successo dei precedenti.

A proposito di tali fatti il *Nord* osserva che « questi sforzi per giungere ad una soluzione diversa da quella di cui il re medesimo aveva presa l'iniziativa, pregando gli antichi ministri a conservare i loro portafogli, caratterizzano in modo poco favorevole la situazione interna della Danimarca. »

CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE
DI VERONA

Dietro desiderio espresso dall'on. Deputazione provinciale, e con assenso dell'on. Giunta municipale di Verona, è aperto il concorso al posto di direttrice del Convitto provinciale annesso a questa R. Scuola.

Al posto va unito lo stipendio di lire 600 annue, oltre l'alloggio e il vitto.

Le concorrenti dovranno presentare alla Direzione della Scuola medesima, non più tardi del 31 luglio corrente, i seguenti documenti in carta da bollo da cent. sessanta:

1. La relativa istanza scritta e firmata di proprio pugno della concorrente;
2. L'attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante conti non meno di ventotto anni, non più di quarantacinque;
3. Un documento il quale comprovi che la medesima sia vedova o nubile;
4. Attestato di moralità rilasciato dalle autorità municipali dei luoghi dove ha dimorato nell'ultimo quinquennio;
5. Attestato degli studi fatti, e ogni altro documento che possa aggiungere valore all'istanza, specialmente ove si abbia prova di aver esercitato ufficio in qualche educandato, o quanto meno di averne ricevuto l'educazione.

Verona, 2 luglio 1874.

Il Presidente: FEMILI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 9. — Il *Corriere italiano* annunzia che, in seguito ad un accordo fra il ministero delle finanze e il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate romane, fu deciso il pagamento di uno dei semestri arretrati degli interessi delle obbligazioni comuni.

ALESSANDRIA, 8. — Un aiutante di campo del Sultano consegnò al Khedive una lettera, nella quale il Sultano constata le buone relazioni esistenti fra la Porta e l'Egitto ed esprime al Kedive la propria soddisfazione.

PARIGI, 9. — Il *Journal des Débats* dice che il centro sinistro, dopo la votazione contro l'ordine del giorno proposto da Paris, si separò dai partiti estremi, volendo che il ministero si riavesse dallo scacco ricevuto.

I giornali repubblicani dicono che l'Assemblea dimostrò la sua impotenza.

Il *Constitutionnel* dice che la seduta di ieri è la morte del parlamentarismo.

Parecchi giornali parlano dello scioglimento dell'Assemblea come la sola soluzione possibile.

Il *Journal Officiel* conferma che i ministri diedero le loro dimissioni e che il presidente della repubblica ricusò di accettarle.

VERSAILLES, 9. — Questa mattina si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Ignorasi se Mac-Mahon indirizzerà un messaggio all'Assemblea.

I deputati del centro destro ed altri hanno deciso di presentare parecchie proposte per lo scioglimento dell'Assemblea.

VERSAILLES, 8. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Si dà lettura di un messaggio del maresciallo presidente.

Il maresciallo ricorda che i suoi poteri sono irrevocabili e che la loro durata non può essere diminuita; constata che l'Assemblea volle così essa stessa vincolare la propria sovranità. Il maresciallo soggiunge che la legge del 20 novembre dev'essere completata, e ricorda instantemente gli impegni presi dall'Assemblea di riorganizzare i poteri. Il maresciallo annunzia che i ministri faranno conoscere alla Commissione costituzionale i punti sui quali egli crede di dovere insistere.

Il messaggio è applaudito dalla destra e dal centro destro e produsse una grande impressione.

Raoul Duval legge una proposta la quale domanda che l'Assemblea si sciolga e che le nuove elezioni abbiano luogo in ottobre. Egli chiede che la sua proposta sia discussa d'urgenza.

La Camera respinge l'urgenza.

La sinistra, l'estrema sinistra e i bonapartisti votarono in favore dell'urgenza.

La Camera approva in prima lettura il progetto di legge che tende a migliorare la situazione dei sottufficiali.

LONDRA, 9. — L'*Hour* annunzia che la chiusura del Parlamento avrà luogo probabilmente l'8 agosto.

Borsa di Firenze — 9 *luglio*.

Rend. ital. 5 0[0	71 10	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 05	contanti
Londra 3 mesi	27 65	»
Francia, a vista	110 25	»
Prestito Nazionale	65 —	nominale
Azioni Tabacchi	845 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2162 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	363 1[2	»
Obbligazioni id.	214 —	nominale
Banca Toscana	1455 —	»
Credito Mobiliare	828 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Buonissima.

Borsa di Vienna — 9 *luglio*.

	8	9
Mobiliare	226 —	228 —
Lombarde	133 50	133 50
Banca Anglo-Austriaca	151 50	151 50
Austriache	309 —	309 50
Banca Nazionale	976 —	983 —
Napoleoni d'oro	8 92 1[2	8 93
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 55	111 65
Rendita austriaca	75 20	75 25
Id. id. in carta	70 15	70 15
Union-Bank	113 25	116 25
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Parigi — 9 *luglio*.

	8	9
Rendita francese 3 0[0	60 42	60 35
Id. id. 5 0[0	96 42	96 45
Banca di Francia	3685 —	3680 —
Rendita italiana 5 0[0	66 40	66 40
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	298 —	301 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	493 —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	198 75	199 50
Id. Romane	67 50	67 50
Obbligazioni Romane	179 50	180 —
Azioni Tabacchi	780 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18 1[2	25 18 1[2
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 11[16	92 11[16

Borsa di Berlino — 9 *luglio*.

	8	9
Austriache	186 3[8	186 1[2
Lombarde	79 1[4	79 3[4
Mobiliare	134 1[8	135 1[4
Rendita italiana	66 5[8	67 1[8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0[0 (1865)	44 5[8	44 1[4

Borsa di Londra — 9 *luglio*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 65 7[8	» 66 1[8
Turco	46 —	— —
Spagnuolo	da 17 3[4	a 17 7[8
Egiziano (1868)	» 80 —	» 80 1[2

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 luglio 1874, ore 16 32.

Barometro stazionario dovunque e leggermente alzato soltanto in Piemonte ed in Liguria. Greco debole ad Urbino, tramontana forte a S. Nicola di Casole, venti deboli e varii altrove. Mare tranquillo e cielo generalmente sereno. Ieri sera vi fu temporale con scariche elettriche in alcuni paesi dell'Italia settentrionale e centrale; grandine a Moncalieri. Seguita il dominio del bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 0	765 6	764 5	765 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	26 3	34 3	33 8	24 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	62	35	35	56	Massimo = 34 9 C. = 27 9 R. Minimo = 23 6 C. = 18 9 R.
Umidità assoluta	15 42	13 92	13 85	12 85	Perturbato e stretto il bifilare.
Anemoscopio	N. 1	O. 4	O. 6	N. 9	
Stato del cielo	10. bello, un po' vaporoso	9. qualche cirro	6. cumuli al N.E.	9. strati bassi	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 luglio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 75	—	70 80	70 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	515 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 10	74 05	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 »	73 95	74 05	74 »	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 »	72 95	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	—	—	407 »	406 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	212 »	211 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	130 »	125 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	1 semest. 74	500	—	—	—	—	—	—	338 »
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	—	—	109 10
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 65	27 60	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		—	—	22 »
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° sem. 1874: 73 05, 10 cont.; 73 25, 27, 32, 35, 37, 40 fine.

Cert. emiss. 1860-64 74 10 cont.

Prestito Blount 73 95 cont., 74 fine.

Banca Italo-Germanica 211 cont.

Società Rom. delle Miniere di ferro 125 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI BRESCIA (43°)

Mod. N. 4. **AVVISO D'ASTA.** § 12 dell'Istruzione.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 27 corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Brescia nel quartiere S. Eufemia, nella sala del Consiglio al primo piano, avanti il Consiglio d'amministrazione, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	Nº dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO di tariffa per ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Cravatte bianche da collo	4500	1 1 1	1500 1500 1500	» 39 » 39 » 39	585 » 585 » 585 »	50 » 50 » 50 »	Pel 15 settembre 1874 alla sede di questo Distretto in Brescia.
2	Fazzoletti in cotone colorato	3000	1 1 1	1000 1000 1000	» 60 » 60 » 60	600 » 600 » 600 »	60 » 60 » 60 »	Pel 15 settembre 1874 id.
3 4	Borse vuote da pulizia Correggie per borraccie	800 600	1	800 600	» 30 » 78	240 » 468 »	70 »	Pel 15 settembre 1874 id.
5	Correggie per tasche a pane	2000	1 1	1000 1000	» 69 » 69	690 » 690 »	60 » 60 »	Pel 15 settembre 1874 id.
6	Correggie per pantaloni	1500	1	1500	» 50	750 »	70 »	Pel 15 settembre 1874 id.
7 8	Ginocchielli di cuoio Sottopiedi per uose	1000 800	1	1000 800	» 35 » 15	350 » 120 »	40 »	Pel 15 settembre 1874 id.
9 10	Cappelli sguerniti da bersaglieri Copertine di tela cerata per cappelli da bersaglieri	100 100	1	100 100	4 80 » 75	480 » 75 »	50 »	Pel 30 settembre 1874 id.
11	Borraccie senza correggia	600	1	600	» 78	468 »	40 »	Pel 15 settembre 1874 id.
12 13	Spazzole da scarpe Spazzole da vestimenta	1000 1000	1	1000 1000	» 33 » 25	330 » 250 »	50 »	Pel 15 settembre 1874 id.
14	Cordoni da bersaglieri	200	1	200	3 68	736 »	70 »	Pel 15 settembre 1874 id.
15	Farsetti a maglia	1200	1 1 1 1 1 1	200 200 200 200 200 200	3 70 3 70 3 70 3 70 3 70 3 70	740 » 740 » 740 » 740 » 740 » 740 »	70 » 70 » 70 » 70 » 70 » 70 »	Metà al 15 ottobre e metà al 1° novembre 1874 id.
16	Panciotti di lana	1600	1 1 1	550 550 500	1 15 1 15 1 15	632 50 632 50 575 »	60 » 60 » 50 »	Metà al 15 ottobre e metà al 1° novembre 1874 id.
17 18	Treccia in lana rossa per kepy Copertura di tela per kepy	500 250	1	500 250	» 45 » 41	225 » 102 50	30 »	Pel 15 settembre 1874 id.
19 20 21 22	Forbici Pettini a doppia dentiera Rocchetti Bottoni gemelli di ottone per uose	800 800 800 3200	1	800 800 800 3200	» 18 » 20 » 50 » 03	144 » 160 » 400 » 96 »	80 »	Pel 15 settembre 1874 id.
23	Stella di metallo bianco con disco cieco per kepy	2000	1	2000	» 30	600 »	60 »	Pel 15 settembre 1874 id.
24	Stella di metallo giallo con disco cieco per kepy	3300	1	3300	» 30	990 »	90 »	Pel 15 settembre 1874 id.
25 26	Disco mobile di metallo bianco per stella da kepy Disco mobile di metallo giallo per stella da kepy	2000 3300	1	2000 3300	» 10 » 10	200 » 330 »	50 »	Pel 15 settembre 1874 id.
27	Stella senza disco in panno rosso	7000	1	7000	» 10	700 »	70 »	Metà al 15 ottobre e metà al 1° novembre 1874 id.
28 29 30	Disco di stella in panno rosso per fanteria, compagnie alpine Disco di stella in panno per reggimenti d'artiglieria dist° mil° mob° Disco di panno per compagnia di sanità militare	3600 3330 100	1	3600 3300 100	» 10 » 10 » 10	360 » 330 » 10 »	70 »	Metà al 15 ottobre e metà al 1° novembre 1874 id.
31	Scarpe nuovo modello	5000	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	500 500 500 500 500 500 500 500 500 500	7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50	3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 8 3750 »	370 » 370 » 370 » 370 » 370 » 370 » 370 » 370 » 370 » 370 »	Un quinto pel 1° ottobre, due quinti pel 1° novembre e gli altri due quinti a tutto il 20 novembre 1874 id.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta con bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore otto alle ore 11 (undici) antimeridiane del giorno 27 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 6 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
MANCA.

3964

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI LUCCA N. 14

Mod. N. 4. **AVVISO D'ASTA.** § 12 dell'Istruzione.

Si fa noto che nel giorno 3 agosto 1874, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Lucca, nel quartiere di San Francesco, avanti il Presidente del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti		QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Scarpe	Paia	5000	10	500	7 50	3750 »	375 »	N° 2500 paia al 16 ottobre 1874 e 2500 al 16 novembre 1874
2	Cravatte bianche da collo	N°	6000	3	2000	0 39	780 »	78 »	Al 1° novembre 1874
3	Farsetti a maglia	»	1500	6	250	3 70	925 »	92 »	Al 1° novembre 1874
4	Fazzoletti in cotone colorato	»	2500	2	1250	0 60	750 »	75 »	Al 1° novembre 1874
5	Nappine in lana rossa pel colbacco e chepì da fanteria, distretti, artiglieria, ecc.	»	2000	1	2000	0 38	760 »	76 »	Al 1° ottobre 1874
6	Treccie di lana rossa per chepì	»	1500	1	1500	0 45	675 »	67 »	Al 1° ottobre 1874
7	Bottoni gemelli d'ottone per uose	»	5000	1	5000	3 » p. %	750 »	75 »	Al 16 settembre 1874
8	Cucchiai di ferro	»	4000		4000	0 10			Al 16 settembre 1874
9	Ditali	»	4000		4000	0 05			Al 16 settembre 1874
10	Forbici	»	4000	1	4000	0 18	720 »	72 »	Al 16 settembre 1874
11	Pettini a doppia dentiera	»	4000	1	4000	0 20	800 »	80 »	Al 16 settembre 1874
12	Rocchetti completi	»	4000	4	1000	0 50	500 »	50 »	Al 16 settembre 1874
13	Correggie per tasche a pane	»	1000	1	1000	0 69	690 »	69 »	Al 16 settembre 1874
14	Ginocchielli di cuoio	»	1500	1	1500	0 35	525 »	52 »	Al 16 settembre 1874
15	Borse vuote di pulizia	»	4000	2	2000	0 30	600 »	60 »	Al 16 settembre 1874
16	Sottopiedi di cuoio per uose	Paia	5000	1	5000	0 15	750 »	75 »	Al 16 settembre 1874

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 9 ant. del giorno 3 agosto 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse. I contratti saranno esecutorii dal giorno della loro stipulazione.

A Lucca, addì 6 luglio 1874.

Il ff. di Direttore dei Conti
A. CANTARINI.

3961

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, 2ª sezione, con deliberazione del 6 luglio 1874 ha ordinato che l'annua rendita di lire ottocentoquindici sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, portante il numero d'iscrizione 36625, ed oggi 383135, intestata a favore della signora Ludovica Flores fu Pasquale, rappresentata dal signor Luigi Fici fu Giovanni, marito e dotatario, sia tramutata in un certificato da intestarsi ai signori Rosina e Giovanni Fici, minori, rappresentati dal loro padre signor Luigi Fici fu Giovanni.

3991 VINCENZO GRECO proc. legale.

AVVISO.
3974

(1ª *pubblicazione*)

La sottoscritta per gli effetti di legge pubblica che il R. tribunale civile e correzionale di Bozzolo con decreto 29 maggio 1874, n. 119, riconoscendola erede testamentaria del predefunto suo marito Caccia Carlo, la facoltizzava a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma convenuta dal predetto defunto in lire 830 e cent. 50, risultante dalla polizza relativa n. 33264, e ciò per indennità di espropriazione colla ferrovia Cremona-Mantova sopra stabili da esso posseduti.

Marcaria, 5 luglio 1874.

NICOLINI TERESA vedova CACCIA.

ORDINANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del primo luglio 1874 ordinava che il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire seicentoquarantacinque, in testa di Michele Moscati fu Giuseppe, sotto il numero 7878 e del registro di posizione al numero 3656, fosse intestato agli eredi del medesimo, cioè ai suoi figli Carlo, Gregorio, Maddalena, Marianna e Giuseppe.

Santa Maria Capua Vetere,
Li 6 luglio 1874.

3989 DIEGO D'ALBORE.

R. Tribunale civile di Tortona.
Intestazione e pagamento di mandato.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Tortona tredici maggio u. s. Brugna Francesca e Giambattista, Pietro, Carlo, Virginia, Angela e Rosa, fratelli e sorelle Patri, furono dichiarati unici eredi del fu Pietro Patri rispettivo marito e padre, e conseguentemente si riconobbe spettare ai medesimi il pagamento del mandato di lire novanta rilasciato dalla Cassa dei depositi e prestiti sotto la data del 30 luglio 1873, al num. 33590, in capo a Pietro Patri fu Giovanni.

Tortona, 12 giugno 1874.

3516 PINCETTI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio circolare del luglio corrente n. 3113, Divisione Sussistenze, Sezione 1ª, il giorno di sabato 25 del corrente mese di luglio ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, avanti il colonnello commissario direttore, al pubblico incanto a partiti segreti, per lo appalto dei foraggi (avena, fieno e paglia) pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1875, pel servizio dell'esercito, come dallo specchio che segue:

N. d'ordine	DENOMINAZIONE dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	PREZZO DEI GENERI a base d'asta	AMMONTARE delle cauzioni per ogni lotto in valore reale (Lire)
1	NAPOLI	Provincie di Napoli, Benevento ed Avellino	Avena L. 26,50 il quintale Fieno » 8,50 id. Paglia mangiativa » 4,15 id.	26,000
2	CASERTA	Provincia di Caserta	Avena L. 25,00 il quintale Fieno » 8,50 id. Paglia mangiativa » 4,00 id.	60,000

Il suddetti appalti sono retti dai relativi capitoli d'oneri per i medesimi stabiliti i quali sono visibili tanto nella suddetta Direzione che presso tutte le altre del Regno.

I partiti per tali imprese dovranno profferire il ribasso di un tanto per cento sui detti prefissi prezzi dell'avena, del fieno e della paglia mangiativa, con avvertenza che tale ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti dei suddetti generi offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Questi dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una oppure con marche da bollo dello stesso valore debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Si avverte che nelle offerte dovrà essere espressamente dichiarato sotto pena di nullità che l'offerente si obbliga di provvedere ove i corpi ne facciano richiesta la paglia da lettiera, le carrubbe, la crusca, la segale e l'orzo in grana e la farina di segale e di orzo ai prezzi seguenti i quali sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Le carrubbe	Lire	2 00	per ogni miriagramma
La crusca	»	1 20	idem
La farina di segale	»	3 50	idem
La farina d'orzo	»	2 75	idem
La segale in grana	»	18 00	per ettolitro
L'orzo in grano	»	15 00	idem
La paglia da lettiera		(prezzo di mercuriale)	

Le offerte per ambe i lotti dovranno essere presentate, e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, dichiarando espressamente, che cominciate le operazioni per un lotto, non saranno accettate più offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero ha ridotto a giorni cinque li fatali ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorrenti dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio per ogni lotto cui intendono concorrere o nella Cassa dei depositi e dei prestiti o nelle Tesorerie provinciali, il quale deposito verrà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti offerte, ma dovranno essere presentati a parte.

Si avverte ad ogni buon fine che venendo tali depositi fatti come si verifica generalmente in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno valutate al corso legale del giorno antecedente a quello in cui viene il deposito effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti di detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, dei quali partiti ne sarà tenuto conto purchè arrivino alla suddetta Direzione prima dell'apertura delle schede Ministeriali, e sieno corredati delle ricevute dell'effettuato deposito.

Sono a carico di cadun deliberatario tutte le spese per tasse di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ecc., giusta l'art. 9° dei capitoli generali d'onere, non che la tassa di registro in base alle vigenti leggi.

Napoli, 8 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: DALLAVALLE.

3933

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Napoli, 1ª sezione civile, sulla dimanda di adozione inoltrata dalla signora Vincenza Forziati del furono Domenico ed Anna Grandino, nata ai 16 giugno 1809 in Castellabate, provincia di Salerno, in persona del signor Ulisse Forziati di Francescopaolo e di Clarice Mazziotti, nato ivi ai 16 gennaio 1843;

Veduto il verbale redatto innanzi S. E. il 1° presidente di questa Corte addì 11 aprile ultimo, e propriamente nel domicilio della suddetta signora Forziati, per effetto del precedente decreto emesso addì 10 detto mese dal lodato 1° presidente; dal quale verbale risulta che la detta signora Vincenza Forziati dichiarava di volersi adottare per figlio il di lei nipote Ulisse Forziati, e che questi vi acconsentiva pienamente al pari dei suoi genitori, rappresentati dal procuratore signor Alfonso Suriani, giusta la procura dei 17 marzo e 10 giugno ultimo;

Veduto il decreto reso da questa Corte, 1ª sezione, in camera di consiglio nel 24 aprile prossimo passato, col quale venne disposto di assumersi le opportune informazioni a norma di legge; ed assunte dette informazioni;

Sentito il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore generale del Re cav. Paolo Buonocore nelle sue orali conformi conclusioni nella camera di consiglio;

La Corte,

Visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile; deliberando in detta camera di consiglio sul rapporto del consigliere delegato cav. Winspeare, dichiara di farsi luogo all'adozione chiesta dalla signora Vincenza Forziati dei furono Domenico ed Anna Grandino, nata ai 16 giugno 1809 in Castellabate, provincia di Salerno, in persona del sig. Ulisse Forziati di Francescopaolo e di Clarice Mazziotti, nato ivi ai 16 gennaio 1843;

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra alla porta della sede municipale dell'adottante e dell'adottato, e che sia da ultimo pubblicata nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato nella Camera di consiglio dalla 1ª sezione civile della Corte d'appello di Napoli addì 1° luglio 1874 dai signori Mirabelli comm. Giuseppe vicepresidente del Senato del Regno, 1° presidente, e consiglieri Valentini cavaliere Vincenzo, Winspeare cav. Giacomo, Collenza cav. Pietro e Parascandolo cav. Francesco.

Il 1° presidente G. Mirabelli — R. Attanasio vicecanc. aggiunto. — Dritto lire 6. Carta 1 20. Marca lire 2 40. Rep. cent. 20. Totale lire 9 80. Quiet. n. 16524, li 2 luglio 1874 — Parascandolo vicecancelliere aggiunto. — Reg. e rep. sotto il n. 5123, il 1° luglio 1874, con marca di lire 2 40 annullata.

Per copia conforme spedita a richiesta del signor Alfonso Suriani dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli, li 2 luglio 1874. — Il vicecanc. Ferrara.

Collazionata e spedita la presente copia da me sottoscritto

3978 ALFONSO SURIANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma con suo decreto 14 aprile 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a convertire in tre cartelle al portatore di eguale rendita il certificato n. 70392, dell'annua rendita di lire ottanta, e l'assegno provvisorio nominativo n. 14399, per l'annualità di centesimi sessantasei, ambedue intestati all'eredità del fu Vincenzo Bianchi, e di consegnare una delle dette tre cartelle a ciascuno dei figli ed eredi del medesimo Vincenzo Bianchi, ossia a Giovanni Battista, Costantino e Saverio Bianchi.

Otto luglio 1874.

3960 CESARE VASELLI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del 16 giugno 1874 il tribunale civile di Torino ha dichiarato di totale spettanza del conte Carlo Sacchi di Lisio la somma di lire 974, depositata presso la Cassa dei prestiti e depositi dall'Impresa I. Guastalla e Compª per indennità dovuta per terreno espropriato in territorio di Cherasco per la costruzione della ferrovia Torino-Savona, come da polizza n. 22067 in data 17 settembre 1871, intestata a Sacchi conte Luigi fu Carlo, in oggi defunto, ed ha mandato alla Cassa predetta fargliene il pagamento coi relativi interessi.

Torino, il 26 giugno 1874.

3736 RIVA not. PIETRO.

CITTÀ DI FOSSANO

Avviso di seguito deliberamento.

L'appalto delle opere di adattamento della caserma di San Filippo venne con atto di questa mane deliberato al prezzo di L. 59,000.

I fatali per la diminuzione del ventesimo, stati ridotti a fronte dell'urgenza, scadono alle ore 10 di mattina del giorno 13 luglio corrente.

Il progetto, capitoli e disegni sono visibili a chiunque nella segreteria comunale.

Fossano, 8 luglio 1874. 4011

VENDITA GIUDIZIALE.
Terzo esperimento.

Nel giorno di venerdì 24 corrente 1874, nella sala delle udienze del tribunale di Civitavecchia, ad istanza di Balbina Terruzzi vedova Gigli ed a carico di Agostino Lesca Petrucci si procederà a nuovo incanto, dei seguenti beni col ribasso di due decimi sul prezzo della perizia.

1° Utile perpetuo dominio di una casa in Civitavecchia con prospetto su la 3ª e 4ª strada, confinante con Grasselli e l'Ospedale, gravata dell'annuo canone di lire 487 50, stimata lire 15,869 80;

2° Terreno ortivo sito in Allumiere, contrada Bandita dei Buoi, a confine con Bocci, Guidoni, Costa e il Demanio, stimato lire 150;

3° Utile perpetuo dominio di un terreno boschivo nel territorio suddetto, contrada Cavavecchia, confinante con Cappelletti, Fedeli e la strada, gravato del canone di lire 3 all'anno e stimato lire 43 95;

4° Terreno vignato e sodivo nel territorio suddetto, contrada Maggiorana, confinante con la strada della cava del piombo, con l'altra sul confine di Tolfa e con beni del Monte di Pietà di Roma, stimato lire 3237 29.

Dalla perizia e dagli altri depositati in cancelleria risultano le altre indicazioni e le condizioni della vendita.

Civitavecchia, 1° luglio 1874.

3824 ENRICO BARATTI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia a forma dell'articolo 89 del regolamento delli 8 ottobre 1870, n. 5942, che il R. tribunale civile di Genova, sull'istanza del sig. cav. Enrico Vivaldi fu Giovanni Battista, ha emanato il seguente decreto nel giorno 1° luglio 1874:

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo del ricorrente cavaliere Enrico Vivaldi fu Gio. Battista, domiciliato in Livorno, della rendita 5 per cento iscritta al nome dell'avvocato Domenico Vivaldi o De Vivaldi fu Guglielmo, risultante dal certificato n. 57259 per l'annua rendita di lire venticinque, e dal certificato n. 57260 per l'annua rendita di lire cinquanta. "

L'originale di questo decreto è visibile a chiunque nella cancelleria del predetto tribunale. 3694

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti quegli effetti che di legge avere il tribunale civile e correzionale di Torino sulla domanda delli Ignazio e Giovanni Teodoro fratelli Cavallito, domiciliati a Torino, emanato il seguente decreto:

Autorizza li medesimi fratelli Cavallito quali coeredi di addivenire alla divisione e ripartizione delle sostanze morendo dismesse dalla fu loro madre Margherita Gemelli vedova Cavallito, fra cui anche dei relativi certificati di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, cioè;

Quello in data 17 maggio 1869, numero 134028, di annue lire 260, consolidato italiano 5 0/0, legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno;

Quello in data 16 ottobre 1871, numero 41238, di annue lire 75, consolidato italiano 5 0/0, legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno;

Quello in data 27 febbraio 1872, numero 51417, di annue lire 200, consolidato italiano 5 0/0, legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno.

Manda perciò alla Direzione del Debito Pubblico di operare la traslazione ed il tramutamento in semplici cartelle al portatore, da essere quindi sulla concorrente di una giusta metà assegnata all'uno ed all'altro dei ricorrenti figli e coeredi a tacitazione della loro rispettiva quota ereditaria; con farne del tutto risultare da apposita annotazione nei suoi registri nelle solite forme. Delegando per ogni atto occorrente il signor Felice Velasco Regio agente di cambio accreditato presso la stessa Amministrazione del Debito Pubblico, con ogni facoltà necessaria ed opportuna, il tutto nei termini e nella conformità richiesta.

Torino, dalla sede del tribunale civile e correzionale, il 20 giugno 1874.

Bodo vicepresidente — Piazzola vicecancelliere.

3785 A. BUBBIO proc. capo.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato e procuratore dei signori Silvia, Giovanni e Giuseppe Barrotta fu Vincenzo ed Antonio Modoni certifica che con deliberazione del 25 maggio 1874 (registrata in cancelleria con marca annullata) il tribunale civile e correzionale di Lecce dispose quanto segue:

" Il tribunale, prima sezione, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Stranieri uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione dei depositi e prestiti del Regno d'Italia a rilasciare liberamente e senza alcun vincolo nelle mani dei signori Silvia, Giuseppe e Giovanni Barrotta nonchè ad Antonia Modoni qual madre dei sopraccennati Barrotta le lire 850 ed interessi arretrati depositate a titolo di cauzione notarile dal defunto notaio signor Vincenzo Barrotta fu Giovanni Antonio giusta la scritta privata del di 15 giugno 1842, e ricevuta a matrice in data del 15 detto mese ed anno sotto il n. 1298 del libro di cassa. — Fatto e deliberato nel dì, mese ed anno come sopra. — Firmati: Luigi Rocco Lauria Giuseppe Braccio e Gennaro Stranieri. — Il vicecancelliere della pretura di Carpignano destinato a servire al tribunale, Cesare Prato. "

Si rilascia il presente certificato per essere inserito sulla Gazzetta Ufficiale.

Lecce, 21 giugno 1874.

3660 ALFONSO DE GIORGI proc.

DECRETO.
3990

(1ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del R. tribunale civile e correzionale di Venezia, composta del vicepresidente Magarotto e dai giudici Tagliapietra e Seranzo,

Visto il ricorso delle sorelle Antonietta e Carlotta Cavasin per tramutamento al portatore della cartella intestata nel già Monte Lombardo-Veneto al nome del defunto di esse padre Bernardo Cavasin per l'annua rendita di austriache lire 15, datata nel 31 dicembre 1851, n. 2760;

Udita la relazione del giudice delegato;

Osservato che dagli atti e documenti risulta debitamente comprovata nelle ricorrenti il diritto ereditario, e quindi constatata la di esse proprietà della stessa cartella,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare sull'istanza di Antonietta e Carlotta sorelle Cavasin fu Bernardo, domiciliate in Venezia, quali uniche eredi *ab intestato* ed in parti eguali del loro padre, il tramutamento della cartella del già Monte Lombardo-Veneto, assegnata al Monte Veneto, dell'annua rendita di austriache lire 15, portante la data 31 dicembre 1851, num. 2760/186, dal nome di Bernardo Cavasin in rendita al portatore.

Dal R. tribunale civile e correzionale, Venezia, 23 maggio 1874.

Il vicepres. MAGAROTTO.

Cav. GIULIO dott. BISACCA del fu Paolo notaio residente in Venezia.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel 15 giugno 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

" Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato dell'annua rendita di lire sessanta a favore di Spasiani Amalia di Vincenzo, sotto il numero settantunmila cinquecentosessantadue, e di posizione diciassettemila settantasette, e di convertire la predetta annua rendita in cartelle al portatore che consegnerà all'agente di cambio signor Palmerindo de Monaco, il quale venderà le cartelle medesime, consegnandone il prezzo ai signori Vincenzo, Giulio, Onofrio, Camillo, Virginia ed Antonino Spasiano. Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice ff. da presidente, Gaetano Rossi e Paolo Mazzella giudici, il di 15 giugno 1874. "

3995 DOMENICO ROSSI proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.